

attribuiva a Dorsoduro, come consta da certissimi monumenti, e di Dorsoduro parlando il Sabellico dice: *Hic mendicorum adium piscatorius vicius, in quem longissime ab oculis civitatis concessere quicumque fere hodie in urbe questum expiscantium caput faciunt*. Sempre quest' Isola fu abitata da povera gente. La distanza dal sito della residenza dei Dogi, e la vicina laguna a comodo di pescare, non permise che da gran numero de' benestanti fosse popolata. Nel 1379 due sole famiglie ivi fecero imprestidi, cioè Pietro d'Armano diede lire 800, e Pietro Istriano lire trecento. Ella fu dunque nominata Mendicola, o de' Mendicoli a cagione della povertà degli abitanti. Bisogna osservare, che tutti quelli i quali sono oltra il Canale maggiore verso levante, s'appellano da noi *Castellani*, e quelli che lo sono verso ponente, li diciamo *Nicoloti*. Forse ciò ebbe origine perchè in Olivolo e in Mendicola stavano i principali Tribuni, che furono creati annui circa l'804, secondo il Sagorn. pag. 26. Cessò il Tribuno d'Olivolo per la sede Episcopale ivi collocata, ma quello di Mendigola più lungo tempo si conservò, e finalmente degenerò nell'odierno Gastaldo. I Nicoloti e Castellani furono nella nostra città due fazioni, che nei loro esercizi de' Pugni Forze &c. agognarono sempre di superarsi in bravura. Narrano alcuni, che queste fazioni nacquerò per essere stato ucciso un Vescovo di Castello. *Corn. XIII, 36.* Secondo un antico autore *Ms. Sv.* ebbero principio i pugni nel 1292. Si facevano d'ordinario sopra qualche ponte, e quello di S. Barnaba era il più frequentato. Verso il 1575,